
Gmg Lisbona: mons. Napolioni (Cremona), "la bellezza di questi giorni sproni a continuare l'urgenza di cambiare il mondo"

La "bellezza" e le esperienze di questi giorni "possano essere di sprone a continuare quella 'urgenza di cambiare il mondo'". E' l'auspicio espresso dal vescovo di Cremona Antonio Napolioni, che nel corso dell'incontro di condivisione e preghiera di questa mattina a Lisbona con i giovani della diocesi ha voluto riepilogare tutti gli stati d'animo vissuti in questa settimana. Il vescovo ha inoltre sottolineato l'importanza delle messe vissute ogni giorno, perché "è nell'Eucarestia che troviamo Gesù, il modo migliore per averlo qui con noi". Insieme ai pellegrini cremonesi anche i brasiliani di Salvador de Bahia, guidati dal proprio parroco, il sacerdote "fidei donum" cremonese don Davide Ferretti. I ragazzi giunti da oltreoceano per la Gmg, che hanno anticipato le giornate portoghesi con una tappa in Italia e in diocesi di Cremona, hanno condiviso con i coetanei italiani la loro esperienza in Portogallo: "Per noi sono stati momenti unici, vedere il Papa dal vivo e ascoltare le sue parole sono stati il motivo della nostra presenza; questi giorni ci hanno aiutati a far risorgere la nostra fede". Anche i ragazzi cremonesi – circa 500 accompagnati dai propri sacerdoti che hanno aderito alle diverse proposte del viaggio della Federazione Oratori Cremonesi – hanno voluto condividere impressioni e sensazioni accumulate in questi giorni insieme al vescovo, tra battute e momenti più seri: dalla "comodità delle relazioni nelle scomodità del dormire", al vento fastidioso durante le docce all'aperto, alle esperienze "esotiche" delle lunghe camminate notturne per rientrare a casa. Dopo la messa è iniziato il trasferimento verso il terreno del parco del Tago, a nord del lungo ponte Vasco da Gama, che accoglierà i ragazzi della Gmg per la veglia di questa notte e per la messa finale con il Papa di domani.

Giovanna Pasqualin Traversa